

Lavoro a chiamata: in quali casi comunicare la prestazione del lavoratore e come fare?

di [Paolo Ballanti](#)

Pubblicato il 3 Ottobre 2025

Vediamo quali sono gli adempimenti del datore di lavoro che utilizza il contratto di lavoro a chiamata: quali sono le comunicazioni obbligatorie da effettuare? Come si invia il modello “UNI-intermittente”?



Tra gli adempimenti richiesti al datore di lavoro che assume un lavoratore intermittente figura l'obbligo di trasmettere all'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) **una comunicazione riguardante l'inizio della prestazione lavorativa resa attraverso il modello “UNI-intermittente”**. L'adempimento non sostituisce in alcun modo l'invio del modello “UniLav” ma, al contrario, si aggiunge a quest'ultima comunicazione. Analizziamo in dettaglio in quali casi e come comunicare l'avvio della prestazione di lavoro intermittente.

Lavoro a chiamata: gli adempimenti del datore di lavoro

La normativa (Decreto – Legislativo 15 giugno 2015, numero 81, Capo II, Sezione II) che regola il contratto di lavoro a chiamata impone, per le peculiarità del rapporto in parola, l'obbligo per il datore di lavoro, **prima dell'inizio della prestazione lavorativa o di un ciclo integrato di prestazioni di durata non superiore a trenta g**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento